A CHI È RIVOLTA LA TERAPIA OCCUPAZIONALE?

L'intervento di un Terapista Occupazionale si rivolge a bambini e adolescenti che presentano limitazioni, temporanee o permanenti, nella partecipazione alle attività della vita quotidiana e nel contesto scolastico.

- ✓ Patologie neuromotorie (Paralisi cerebrali infantili, Distrofie,...).
- ✓ Malattie rare.
- ✓ Disturbo della coordinazione motoria (DCD).
- ✓ Disturbi del neurosviluppo (Disturbi dello spettro autistico, A.D.H.D, disabilità intellettive).
- ✓ Sindromi Genetiche e Cromosomiche (Sindrome di Down, X fragile...).
- ✓ Disturbi dell'apprendimento.
- ✓ Deficit sensoriali.
- ✓ Disturbi del comportamento.
- ✓ Disturbi del linguaggio.
- ✓ Disprassie.
- ✓ Disturbi di natura congenita e acquisita.

TROVA IL TUO TERAPISTA OCCUPAZIONALE

Il tuo Terapista Occupazionale deve essere iscritto all'albo nell'Ordine TSRM PSTRP:

https://webiscritti.tsrmweb.it/public/ricercaiscritti.aspx www.aito.it

"ASSOCIAZIONE ITALIANA TERAPISTI OCCUPAZIONALI - AITO"



AITO - Associazione Italiana Terapisti Occupazionali



AITO Associazione Italiana Terapisti Occupazionali



aito_terapistioccupazionali



Associazione Italiana Terapisti Occupazionali AITO



IL TERAPISTA OCCUPAZIONALE ALL'INTERNO DEL CONTESTO SCOLASTICO:

INCREMENTARE L'INCLUSIONE ATTRAVERSO IL FARE

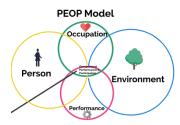
"... propone, ove necessario, modifiche dell'ambiente di vita e promuove azioni educative verso il soggetto in trattamento, verso la famiglia e la collettività".

D.M. 17 Gennaio 1997, n. 136

Regolamento concernente l'individuazione della figura e relativo profilo professionale del Terapista Occupazionale.

Durante le ore scolastiche ogni bambino/ragazzo con disabilità si trova ad affrontare ed eseguire molte attività:

- Partecipa ad attività e/o iniziative extrascolastiche, ai giochi e alle attività della scuola.
- Partecipa alla didattica della classe attraverso routine simili a quelle dei pari (ad esempio discussioni in classe, lavoro in piccoli gruppi, attività in classe e negli spazi della scuola).
- È chiamato a rispondere alle domande delle insegnanti come i pari.



Come suggerito nel modello PEO-P

(Person, Enviroment, Occupation-Performance), la pratica del Terapista Occupazionale in età evolutiva si basa sull'analisi del comportamento e dei fattori personali del bambino, delle occupazioni in cui è coinvolto e del contesto ambientale in cui si svolge la performance.

Per un Terapista Occupazionale, l'analisi dell'interazione tra ambiente, persona e occupazione è alla base di qualsiasi decisione clinica.

Allo stesso modo, viene considerata fondamentale la relazione tra la performance del bambino e la sua partecipazione in un contesto come la scuola.



IN CHE MODO PUÒ INTERVENIRE IL TERAPISTA OCCUPAZIONALE?

All'interno del contesto scolastico, i Terapisti Occupazionali si concentrano sui compiti, sul gioco e il tempo libero, sulla partecipazione sociale, e sulle abilità di cura del sé (ADL o attività di vita quotidiana).

L'esperienza della terapia occupazionale include analisi e modifica delle attività e dell'ambiente con l'obiettivo di ridurre gli ostacoli alla partecipazione. I Terapisti Occupazionali supportano la capacità di uno studente di partecipare alle attività scolastiche quotidiane o "occupazioni".















- √ Supporta il rendimento scolastico.
- ✓ Promuove atteggiamenti propositivi necessari per l'apprendimento.
- √ Supporta non solo i risultati accademici ma anche quelli non accademici (es. controllo del comportamento, partecipazione negli sport, ricerca di strategie).
- ✓ Promuove modifiche ambientali e modifiche su materiale utilizzato dal bambino/ragazzo in classe.
- ✓ Consiglia ed individua strategie ed interventi con il contesto classe.
- ✓ Supporta e collabora con le insegnanti e tutte le figure che quotidianamente interagiscono con il bambino/ragazzo per meglio supportarlo nelle attività didattiche.

Il TO collabora con l'insegnante e gli assistenti nella valutazione e definizione degli strumenti da utilizzare per la programmazione differenziata come supporti video legati alla vita quotidiana, all'affettività ed alle relazioni, strumenti per l'ascolto e la lettura (audio libri), tabelle, schemi, impostazioni grafiche, mappe concettuali anche in caso di DAD.

La sinergia di lavoro tra TO e scuola deve essere quello di inibire i comportamenti che disturbano la partecipazione così come quello di facilitare l'autoregolazione e favorire le performance che aumentano la qualità della partecipazione.